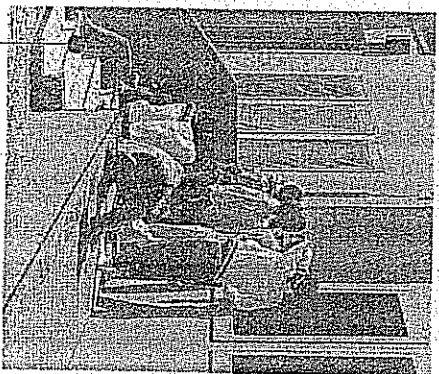


Il sindacato Siap Il segretario provinciale: «Ai nostri colleghi servono tutele»
Profughi, la polizia chiede garanzie:
«Non vogliamo prenderci malattie»



Arrivi continui
 Negli ultimi giorni ne sono stati accolti 21 al Cais di Vittorio Veneto

TREVISO - Maggiori controlli contro il rischio di contrarre malattie anche a tutela delle forze dell'ordine. È quanto chiesto dal sindacato di polizia Siap di Treviso. «Chiediamo maggiori garanzie non solo per i colleghi che lavorano all'ufficio immigrazione, ma anche per gli stessi stranieri che giungono nella nostra provincia e si ritrovano molto spesso per diverse ore, spesso a diretto contatto gli uni con gli altri, a dover attendere l'istruzione delle relative pratiche di regolarizzazione o di rinnovo dei permessi di soggiorno - ha detto il segretario provinciale del Siap Flaviano Italiano - Condividiamo le legittime preoccupazioni manifestate dal presidente della Regione Zaia che certamente aiute-

ranno e saranno di buon auspicio per riconoscere maggiore dignità agli stessi migranti, troppo spesso vittime anche di critiche ingiustificate. Mi riferisco alle ultime operazioni condotte sul fronte immigrazione, non ultima quella conosciuta come "Mare Nostrum", a nostro giudizio difficile da amministrare e condurre, con conseguenti pericoli, nello specifico, non solo per gli appartenenti al comparto sicurezza e difesa, ma anche per la salute pubblica, e nondimeno per gli esponenti delle amministrazioni pubbliche».

In tanto negli ultimi due giorni sono stati accolti nelle strutture di accoglienza del Cais di Vittorio Veneto altri 21 migranti.



CORRIERE DELLA SERA

SINDACATO ITALIANO APPARTENENTI POLIZIA
RASSEGNA STAMPA SIAP DEL GIORNO 10 AGOSTO 2014